
(intestazione struttura)

Al Direttore della U.O.C Specialistica ambulatoriale interna ed esterna ASP Palermo
Dott. Silvio Buccellato
cureprimarie@pec.pec.asppalermo

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale
per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it
Dott. Francesco bevère

Al Dirigente Generale del Dipartimento Pianificazione strategica
Ing. Mario La Rocca
dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it

Al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della Regione Siciliana
responsabile.prevenzionecorruzione.trasparenza@certmail.regione.sicilia.it

Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo
Dott.ssa Daniela Faraoni
direzione generale@pec.asppalermo.org

Al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ASP Palermo
prevenzione.corruzione@asppalermo.org

Oggetto : riscontro nota del 20.10.11 a firma del Direttore U.O.C. Specialistica Ambulatoriale interna ed esterna, indirizzata alle strutture accreditate e, per quanto d'interesse, con la quale si chiede *"..di comunicare le attività finalizzate alla produzione di un apposito piano di prevenzione della corruzione da incardinare all'interno del Modello Aziendale di Organizzazione, Gestione e Controllo ex art. 6 del D.lgs. 231/2001 nonché la nomina di un responsabile della prevenzione della corruzione.."*.

Lo scrivente, nella qualità di amministratore della Struttura Accrediatata e contrattualizzata in intestazione, in riscontro alla nota in oggetto, rappresenta quanto segue:

- alla richiesta venivano allegata la nota del 610.2021 del Dirigente Generale del DASOE e l'atto di indirizzo dell'Assessorato Salute datato 18.5.2018.

oggetto di impugnazione con ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

- In fase procedimento il CGA acquisiva la relazione **del Dipartimento regionale pianificazione strategica datata 15.11.2018** , nella quale **espressamente** si rilevava che la nota impugnata *“..non incide .. ne avrebbe potuto farlo – sull’ambito di facoltatività della previsione di cui all’art.6 del D.leg.vo 231/01..”*.
- Il procedimeno giustiziale si è concluso con un parere reso dal CGA in data 15 giugno 2021, con il quale, tra l’altro si afferma che il **“Piano di prevenzione della corruzione”** : *“..è un atto di mero indirizzo rivolto agli organismi della stessa Amministrazione sanitaria; è privo di qualsiasi contenuto provvedimentale immediatamente cogente nei confronti delle strutture sanitarie private; e fra queste anche quelle che via abbiano spontaneamente aderito (o che intendano spontaneamente aderirvi)”*.
- Con successivo proprio decreto Decreto(n. 450 del 28/09/2021) il Presidente della Regione assunto integralmente il parere del CGa resoin data 15.6.21.

Ciò rilevato, appare fuor dubbio che per stessa ammissione del Dipartimento Pianificaz. strategica ed ancor prima, con maggiore valenza, dal parere del CGA, possa ritenersi, in considerazione dell’ambito facoltativo del D.leg.vo231/01 , che le strutture ambulatoriali accreditate private non sono tenute né a predisporre il piano di prevenzione né a nominare il R.P.C.

Tanto si doveva.

Distinti saluti
L’Amministratore